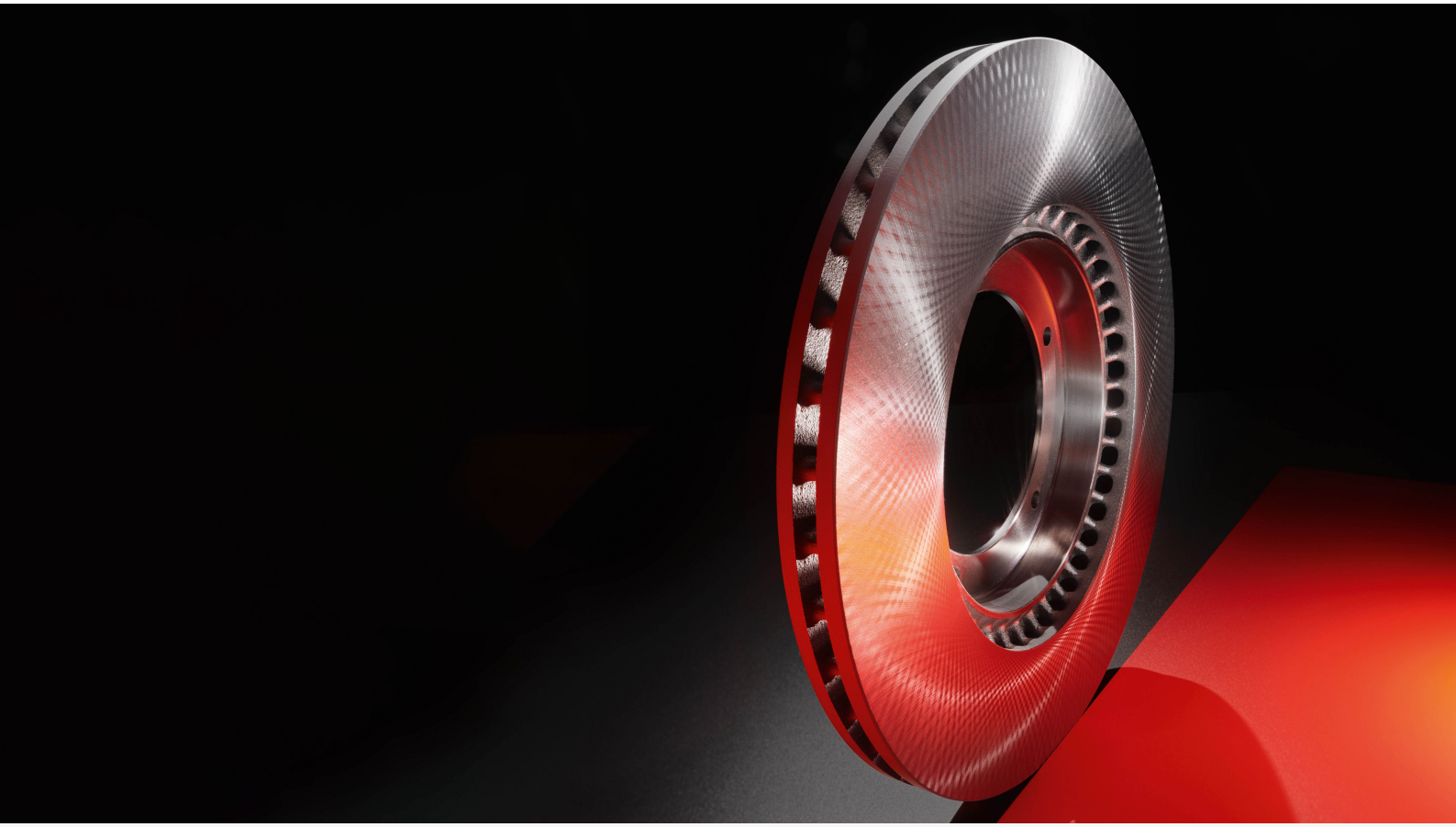


ICON: un'idea davvero cool

Le informazioni contenute in questa pagina riflettono lo stato dei fatti alla data di pubblicazione; alcune informazioni potrebbero risultare obsolete o non più accurate.

06/01/2022 Tecnologia da corsa per le auto di serie: nel 1965, Porsche sviluppa il freno a disco autoventilante.

«Le gare si vincono sul freno.» Ma non è sempre stato così. Solo 60 anni fa, i freni, deboli e con una tendenza a logorarsi rapidamente, sono più che altro causa di sconfitte. Il calore generato dall'attrito fa surriscaldare i freni a disco portandoli a temperature superiori ai 500 gradi Celsius, intaccandone l'efficacia sino alla défaillance totale. Le ambizioni di una vittoria vanno letteralmente in fumo. Sino a quando agli ingegneri di Porsche viene un'idea pionieristica.

Negli anni Sessanta, Gerhard Mitter è una costante delle cronoscalate motoristiche. Sono in pochi a inerpicarsi in velocità sui passi con la decisione di questo talento a tutto tondo. Nel 1965, per il Campionato europeo della montagna, allora molto popolare, Porsche gli fornisce un giocattolo davvero speciale: la Porsche 906-8 Bergspyder. Con un otto cilindri da 2 litri che arriva a più di 190 kW (260 CV). Un altro punto di forza è il minimalismo dell'auto da corsa, che pesa solo 570 chilogrammi. La

novità più importante, però, è quella dei freni sull'assale anteriore, dove ora alloggiano dischi a doppia parete dotati di misteriosi fori.

Il trucco per raffreddare i dischi sono dei canali a raggiera che partono dall'esterno e arrivano sino al centro del disco, garantendo la circolazione dell'aria, che mantiene la temperatura bassa e la potenza di decelerazione costante. Gerhard Mitter non deve più risparmiare i freni, anzi, può sfruttarli come vantaggio nei confronti degli avversari: i punti di frenata più efficaci possono essere calcolati anche a grande distanza.

I risultati nel motorsport confluiscono nei modelli di serie: è all'insegna di questa massima che gli sviluppatori di Stoccarda si prodigano da subito. Per i freni a disco autoventilanti, il trasferimento di tecnologia è rapidissimo: già nel 1966, solo un anno dopo, anche gli acquirenti della nuova Porsche 911 S possono godersi l'innovativo sistema. Oggi è una dotazione scontata in ogni vettura di alto livello.

Info

Testo pubblicato per la prima volta nella rivista Porsche Christophorus, n. 401.

Author: Klaus-Achim Peitzmeier

Photographer: Rafael Krötz

Copyright: Tutte le immagini, i video e i file audio pubblicati in questo articolo sono soggetti a copyright. La riproduzione totale o parziale non è consentita senza il consenso scritto del Dr. Ing. h.c. F. Porsche AG non è consentito. Si prega di contattare newsroom@porsche.com per ulteriori informazioni.

MEDIA ENQUIRIES



Sandro Kälin

Head of Communications Porsche Schweiz AG
+41 41 487 91 16
sandro.kaelin@porsche.ch

Image Sublines

Path: media/Images/img_1.jpg
Title: Gerhard Mitter, Targa Florio, 1967, Porsche AG
Subline: Gerhard Mitter at the Targa Florio in 1967

Link Collection

Link to this article
https://newsroom.porsche.com/it_CH/2021/history/porsche-internally-ventilated-disc-brakes-racing-technology-christophorus-401-26912.html

Media Package
https://pmdb.porsche.de/newsroomzips/e10fbb3e-ba24-48be-9e22-dc91b7115eea.zip

External Links
https://christophorus.porsche.com/en.html

Dr. Ing. h.c. F. Porsche Aktiengesellschaft
Porscheplatz 1
70435 Stuttgart